Anno XLV - N. 168

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. [illegible]
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 19 luglio 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La manifestazione dei volontari ciclisti a Torino

Dalla *Rivista del Touring Club Italiano*

Coloro che si sono trovati la mattina del 28 maggio 1911 a Torino, hanno potuto assistere all'indimenticabile spettacolo dello sfilamento dei Volontari Ciclisti, accorsi da ogni punto dell'Italia superiore per una grande manifestazione militare e patriottica, passati in rivista da S. E. il gen. Brusati, comandante del Primo Corpo d'Armata. Erano millecinquecento, inviati a portare un marziale omaggio di tutte le provincie dell'Alta Italia alla culla della nostra libertà, nei giorni in cui si festeggiava il compiersi di un primo ciclo di vita nazionale.

Le schiere che componevano la lunga sfilata (durò più di un'ora) non erano che una rappresentanza delle centurie di giovani che, raccolti dai solerti Comitati delle Provincie e dei Comuni sono educati ad abbandonare i passatempi della loro giovinezza per una seria preparazione di sè stessi nel pensiero d'una patria forte e temuta.

Il giorno 25 si erano riuniti in quattro battaglioni, due a Torino al comando del colonnello Maltini; uno a Casale e uno a Vercelli, comandati dal colonnello Montuori. La mattina del 26 ebbe luogo una esercitazione di combattimento a cui parteciparono anche due compagnie di bersaglieri ciclisti. I due battaglioni di Torino formavano il partito azzurro, gli altri il partito rosso, ossia di invasione. Secondo il tema della esercitazione, doveva essere contrastata fra i due partiti l'occupazione di Chivasso. L'azione, dopo varie fasi accidentali, ebbe il suo epilogo in un brillante assalto dei battaglioni rossi al ponte di Bertulla sulla Stura, dove gli azzurri avevano presa posizione per una strenua difesa.

Era la prima volta che forze volontarie cicliste così imponenti si trovavano impegnate in una manovra di combattimento, e l'esperimento era seguito col più alto interesse delle Autorità Militari.

Infatti assistevano S. E. il gen. Brusati, il gen. Porro, comandante della Scuola di Guerra, il gen. Lequio, comandante la II. Brigata Alpina, direttore della manovra, e molti altri ufficiali superiori.

Con questa grande prova si può ben dire che l'Istituzione dei Volontari Ciclisti dal periodo della preparazione è passata in quello dell'applicazione pratica. Quei giovani diedero esempio di una perfetta disciplina, come di bella resistenza fisica e preparazione tecnica, così che per quanto non sia ancor possibile precisarne quale ne sarà la più proficua applicazione, certo, è che una nuova forza si è costituita su cui il Paese può e deve sicuramente contare.

Finita la manovra, dal Ponte di Bertulla a Torino fu un volo. Certo in quei cuori, in cui il naturale calore d'amor patrio doveva già essere esaltato dalle vicende della testè svoltasi azione bellica, non fu senza una vampa di entusiasmo il passaggio da luoghi consacrati ai ricordi gloriosi: certo qualcuno vi fu che rivide nella memoria i leggendari eroismi dell'assedio. I millecinquecento bersaglieri grigi corsero serrati in magnifica fila dall'ultima svolta presso il Cimitero, alla Piazza d'Armi della Barriera Milano. E la musica del 50° fanteria sonava per loro una sua bella fanfara, un po' malinconica, come se nel dare il benvenuto ai nuovi commilitoni si fosse intenerita anch'essa. Intanto passavano le svelte compagnie, che si disposero nella piazza in ordine perfetto, con sicurezza da vecchi soldati. Il colpo d'occhio, con quel bellissimo sfondo di colline, era nuovo e mirabile. Oh! coloro che danno la loro opera. mente e cuore alla Istituzione dei Volontari Ciclisti e specialmente il cavalier Zaffaroni, che è l'anima del Sottocomitato Nazionale di Milano, dovettero in quel momento sentirsi commossi e paghi. E commossi parvero anche i generali Brusati e Lequio che dissero ai Volontari brevi parole di lode.

Il giorno di poi vi fu un'altra importante esercitazione: I tiri di combattimento ai campi di Almese. Anche qui il numero dei bersaglieri colpiti superò ogni aspettativa. Così, con la rivista del 28 ebbe fine la manifestazione che lasciò nell'animo di chi vide un senso di soddisfazione altissimo. Tornarono i Volontari ai loro paesi con la certezza di aver dato di sè stessi all'Italia una non piccola speranza, di aver costituito tra l'esercito ed il popolo un nesso di affetti e di forze, infine di essere stati riconosciuti per quel che sono e per quel meglio che dovranno e sapranno essere.

Come sopra si è detto, non è ancora ben stabilito quale sarà la migliore applicazione dei Volontari Ciclisti; ma è già certo che, essi, dimostrarono una spiccata attitudine per i servizi di avanscoperta, di collegamento e di fiancheggiamento; di guida nei paesi dove sono una milizia regionale, addestrata sul terreno che può essere chiamata a difendere; di staffette per la rapida trasmissione degli ordini; in sostanza che sarebbero un ottimo sussidio dell'Esercito permanente per il quale, d'altra parte, non è trascurabile vantaggio anche l'opera di morale insegnamento, che è altro frutto della [illegible] per quei sentimenti di cui [illegible] naturalmente diffonditrice nel Paese.

Orsù dunque, raccoglietevi sotto le nuove bandiere, o giovani d'Italia, venite a mantenere quella che fra noi è santa tradizione dell'offrirsi volontariamente per gli alti ideali della patria. E voi, o padri, non temete di spingere i vostri figli fra le schiere dei volontari, e non vi spaventi l'aspetto di quelle *tristia bella matribus invisa* chè la preparazione contro il male incerto e lontano ha per contro il vantaggio certo di una santa educazione, che insegna a sopportare i sacrifici, e a temprare il carattere alle quotidiane lotte della vita.

Claudio Armani.

La missione abissina ricevuta a Racconigi dai Sovrani

RACCONIGI, 18. — Il Re ricevette stasera e quindi la trattenne a pranzo al Quirinale la missione abissina proveniente da Torino, composta da Degiac Casha parente del Negus Menelik capo della missione, di Cagnasmacc Biszerel, fratello dell'attuale ministro degli Esteri e di Cantebai Gabru interprete, accompagnata dal maggiore Tancredi addetto all'ufficio coloniale del Ministero degli Esteri e dal maggiore dottore De Castro medico della legazione italiana in Addis Abeba addetti presso la missione durante la sua permanenza in Italia.

La missione ha presentato ai Sovrani ricchi doni e la decorazione della Croce di San Salomone.

Dopo il pranzo è ripartita per Torino.

Il Congresso dei Comuni

TORINO, 18. — Nel palazzo comunale il Consiglio direttivo dell'associazione dei comuni presieduto dal conte Greppi sindaco di Milano, presenti i consiglieri on. Fischer, Meda, Niccolini, avv. Finzi e Caldara, comm. Franco, Orefice e Bocca, tenne un'adunanza straordinaria per trattare dell'autonomia dei comuni e dell'assicurazione contro l'incendio dei bene comunali in forma mutua. Il Consiglio ha trattato pure altri temi presentati dai congressisti a Roma.

Nuovo incidente tra francesi e spagnuoli

TANGERI, 18. — Si ha da El Ksar, 16: Sull'incidente toccato al console di Francia Boisset, che mentre ritornava ieri da un giro nel Gharb fu arrestato da un posto spagnuolo, si hanno i seguenti particolari:

Boisset, preso da soldati spagnuoli armati, è stato condotto alla caserma spagnuola, ed ha dovuto attraversare la città, seguito dalla folla che diceva: Noi vedremo presto il console di Francia arrestato da spagnuoli.

Allorchè Boisset arrivò presso l'ufficiale spagnuolo, questo dichiarò che si trattava di un errore e senza oltre scusarsi ordinò che tosto si ritirasse.

Poco dopo Elambel il direttore delle scuole dell'alleanza israelitica a Fez fu arrestato mentre si recava a Tangeri e vennero perquisiti i suoi bagagli.

La Francia domanda spiegazioni

PARIGI, 18. — Nel Consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo il ministro degli Esteri De Selves espose la situazione estera. A proposito dell'incidente di Elksar, si domandano spiegazioni al Governo spagnuolo. L'ambasciatore francese in Spagna raggiungerà la sua sede stassera.

Il compenso alla Germania

PARIGI, 18. — L'*Excelsior* dice essere informato da una personalità politica, che contrariamente a quanto annunziarono alcuni giornali francesi ed esteri, la questione del compenso non è stata ancora trattata nei negoziati franco-tedeschi. Il progetto dà diritto alla Germania sulla parte superiore del Congo Francese, in cambio della libertà di azione della Francia al Marocco: ciò è puramente fantastico. I negoziati avanzano molto lentamente e prima di entrare nel vivo della questione i diplomatici devono risolvere i punti secondari e porre la base della discussione. Questo lavoro preparatorio non sarà terminato prima di una diecina di giorni.

Un assassinio patriottico dei giovani turchi

LONDRA, 18. — Mandano da Costantinopoli al *Daily Chronicle*: E' evidente che il Governo si sforza di allontanare la messa in istato di accusa di due uomini processati per l'uccisione di Sekky Bey. Si crede che i prigionieri posseggano importanti documenti segreti e minacciano di pubblicarli, se condannati, e che sarebbero molto compromettenti per l'amministrazione.

Il giornale *Zemain*, organo del Comitato dell'*Unione* e *Progresso* dichiara che gli assassini, hanno agito da patrioti, e che questo fatto deve essere tenuto in considerazione dal Governo.

Il duca D'Avarna in cura

VIENNA, 18. — L'ambasciatore d'Italia, duca D'Avarna, si è recato a Karlenberg presso Vienna, dove rimarrà per alcune settimane a scopo di cura.

Le cattive notizie dalla Persia

preparano uno sbarco degli Inglesi!?

LONDRA, 18. — Mandano da Teheran allo *Standard* che le notizie dal Sud presentano sempre un carattere allarmante. La situazione nel Chiraz è estremamente grave. Parte dei rivoltosi hanno assediato la città ed il palazzo del governatore. La vita di questo ultimo sarebbe in pericolo. Nella provincia di Aderbaidan a Nord Ovest regna un grande malcontento. 5,000 cavalieri Yaff appartenenti alle tribù di frontiera dei curdi si sono aggiunti a Salav El Douleh e si avanzano verso Kermanicach. Un distaccamento di truppo di Salar El Douleh, avrebbe saccheggiato Kenganar.

LE RIFORME ELETTORALI AGLI STATI UNITI

Un candidato non potrà spendere oltre 50 mila lire

WASHINGTON, 18. — Il Senato ha approvato il progetto che regola i particolari delle elezioni con gli emendamenti approvati dalla Camera. Il progetto vieta ai candidati del Senato di spendere più di diecimila dollari nelle elezioni ed i candidati del congresso oltre 5,000 ed ordina la pubblicazione prima delle elezioni di tutte le spese per la campagna elettorale.

Incidenti disgraziati nella marina francese

LE HAVRE, 18. — All'uscita dal porto la controtorpediniera *Catapulta* ha avuto una collisione con la controtorpediniera *Rapiere*.

Nel disincagliarsi, la *Catapulte*, è andato a dar di cozzo alla controtorpediniera 211, nella quale si è manifestata una falla d'acqua nella chiglia che si è riempita d'acqua fino alla linea di immersione. Le controtorpediniere *Catapulte* e *Rapiere* hanno pure subito delle avarie.

IL DISASTRO DI MUELLHEIM

I morti sono dodici

MUELLHEIM, 18. — Si ritiene che il deragliamento del treno sia stato causato dalla disattenzione del macchinista che, si crede, abbia visto troppo tardi il segnale di rallentamento e diede poi bruscamente il controvapore.

Il treno conteneva viaggiatori presi lungo la linea Marsiglia-Berlino - Amburgo via Ginevra. I morti sono dodici. I nomi delle vittime sono ancora sconosciuti. Soltanto tre sono stati identificati, la maggior parte delle vittime sono di Basilea e Wiesthal.

Lo sciopero della gente di mare

BRUXELLES, 18. — *La Gazzetta di Bruxelles* dice che ad Anversa lo sciopero propriamente detto si limita alla *Red Star Line*.

Esiste tuttavia un movimento tra gli scaricatori, parecchie squadre dei quali hanno ieri rifiutato di lavorare. Essi chiedono un salario di 7,50 al giorno.

Un'isola rovinata da una tromba marina

NEW YORK, 18. — Un dispaccio da Manilla annuncia che una tromba marina ha provocato l'inondazione dell'isola Lucon. I danni si elevano a un milione e mezzo di dollari. Le piantagioni di tabacco sono allagate.

I dirigibili in Francia

MOURMEON LE GRAND, 18. — Il dirigibile Torres, pilotato da Roussel, e Cohen partito da Issy le Moulineaux alle 4.10 con un vento abbastanza forte, è arrivato a Chalons alle 5.40 dopo un eccellente viaggio.

La morte del grande rabbino d'Inghilterra

LONDRA, 18. — E' morto stamane il grande rabbino d'Inghilterra, Adler.

Il mamouth trovato in Crimea

NICOLAIEW, 18. — Durante i lavori di terrazzamento resi necessari per la costruzione di un quais è stato messo alla luce lo scheletro d'un mamouth.

L'AMANTE DEL PRETE

ROMA, 18. — Il 6 marzo 1909 a Roma l'archivista al Ministero della Guerra Pellegrini Matteo, di Altavilla Irpina, in un accesso di gelosia, sparò contro la propria moglie Amelia Cardini fiorentina, giovane bella, ed assai più giovane di lui, due fucilate ferendola abbastanza gravemente.

Poi ritenendola morta si sparò una fucilata sotto il mento rimanendo all'istante cadavere.

La moglie trasportata all'Ospedale in tre settimane guarì.

Il Matteo che prima di essere archivista al ministero della Guerra, era furiere maggiore nell'esercito, aveva sposato a Firenze la Cardini e da Firenze con lei si era trasferito a Spezia, perchè la moglie teneva a Firenze un contegno che faceva sospettare della sua fedeltà.

Ma anche a Spezia la Cardini non cambiò condotta ed a Roma dove i coniugi finalmente si stabilirono, si invaghì, secondo narra il *Messaggero*, di un giovane prete Tropede Tranati di anni 31, nativo di Gallese.

La relazione fra i due divenne così manifesta che il marito se ne accorse e si fece terribilmente geloso.

Fu appunto la gelosia per il prete che lo spinse ad attentare alla vita della moglie ed a togliersi la sua vita.

Ora il *Messaggero* narra che la Cardin rimasta vedova ed uscita dall'ospedale si unì con l'amante, ed andarono ad abitare in un appartamento di via Fanico.

I due si fingevano fratello e sorella. Qualche volta il prete si vestiva in borghese e conduceva lei a spasso, tenendo a braccietto l'amante.

Lo scandolo giunse alle orecchie del Vaticano che richiamò spesse volte il sacerdote all'osservanza del suo dovere.

Il Tronati fece molte volte promesse ma continuò sempre, tanto che fu sospeso a divinis.

I due amanti hanno ora subaffittato l'appartamento ammobigliato e sono partiti per ignota destinazione.

Il Presidente del Senato

BOLOGNA, 18. — L'on. Manfredi presidente del Senato con la famiglia è giunto ieri sera a Castiglione dei Pepoli ove si tratterrà molti giorni.

Anche Jaures va a trovare l'America

PARIGI 18. — Il *Figaro* annunzia che Jaures che datava ieri il suo articolo sull'*Humanitè* dalla frontiera spagnuola, è partito per Lisbona ove prenderà il battello che lo condurrà nell'America del Sud. E' noto che Jaures deve fare una serie di conferenze a Buenos Ayres e a Rio Janeiro.

La guerra russo-cinese inevitabile

PIETROBURGO, 18. — L'ex-presidente della Duma, Guschkoff, ritornato dal suo viaggio nell'Estremo Oriente, dove ha fatto studi economici e politici, pubblicherà ora nella stampa di Mosca il risultato delle sue osservazioni. Egli dichiara inevitabile una guerra tra la Russia e la Cina.

Il discorso del trono alla Camera di Vienna

L'accenno alla Facoltà giuridica italiana

VIENNA, 18. — Oggi a mezzogiorno ebbe luogo solennemente l'apertura del Reichsrath nella Hofburg. Eran presenti gli arciduchi, gli alti dignitari della Corte e dello Stato, numerosissimi signori e deputati.

L'imperatore pronunciò il discorso della Corona.

Questo enumera la serie degli importanti problemi che il Parlamento deve risolvere. Rileva la riorganizzazione dell'esercito che deve essere eseguita prontamente pel più alto interesse della monarchia intera, che mira allo scopo di riparare le omissioni del passato e assicurare ciò che è indispensabile allo sviluppo della forza militare, dovunque in rapido progresso ed esige la maggiore sollecitudine. Nessuno Stato può sottrarsi a tale dovere verso il proprio esercito, tanto meno se tiene al mantenimento d'una pace durevole.

Il discorso fa presente la necessità di un rapido disbrigo del progetto relativo alla Banca austro-ungarica, alla creazione di nuove entrate finanziarie ed enuncia la rinnovata presentazione del progetto di legge per le pensioni operaie e di altri progetti per lo sviluppo dei rapporti commerciali con l'estero.

Soggiunge che il progetto di legge per l'istituzione della facoltà giuridica italiana verrà presentato senza ritardo.

Il discorso rileva la necessità d'una riforma del regolamento della camera ed augura che gli ostacoli che si oppongono alla feconda attività del Parlamento.

Spero che le benedizioni della pace ci rimarranno conservate, mercè l'intima relazione con i nostri alleati, relazione che continua con cordialità indiminuita, e mercè le relazioni amichevoli che la monarchia mantiene con tutte le Potenze.

L'amore e la fedeltà dei miei popoli, al cui bene tendo con tutte le mie forze, mi hanno accompagnato, ininterrottamente in tutto il lungo tempo di regno destinatomi dalla Provvidenza; essi mi furono di conforto e di appoggio nelle ore difficili. Col cuore commosso ne ringrazio l'Onnipotente, che supplico di benedire il vostro lavoro!

Il discorso del trono fu applaudito in parecchi punti e alla fine accolto da acclamazioni.

Cronaca Provinciale

Da CANEVA di Sacile

OMAGGIO DEI COMUNI ai Sovrani d'Italia

27 sindaci designati a presentarlo

Il sindaco prescelto per il Friuli

Ci scrivono, 18, (n.):

Dal direttore del Comitato Nazionale dei sindaci, è stata diretta il 3 luglio da Roma uno nobile circolare ai 27 sindaci, dei quali più innanzi pubblichiamo l'elenco.

La circolare dice:

La Direzione del Comitato Nazionale dei Sindaci, per dare al Comitato l'importanza che deve avere come emanazione dei Rappresentanti dei Comuni del Regno, ha deliberato di nominare un Commissione Esecutiva, per ordinare e coordinare la presentazione dell'omaggio ai nostri Reali.

Tale Commissione, dovrà prestare l'autorevole suo contributo, perchè sotto l'ausilio del suo nome venga domandata l'udienza per i Sindaci ai Reali, e vengano sollecitate tutte quelle facilitazioni, per mezzo delle quali la manifestazione abbia ad assumere carattere plebiscitario.

La Commissione, unitamente al Comitato Parlamentare, dovrà presentare ai Reali l'omaggio ed i Sindaci che converranno a Roma od a Torino, a seconda che S. M. il Re si compiacerà fissare il luogo e la data del convegno.

Alla circolare, è unito l'elenco dei signori sindaci prescelti a costituire la Commissione esecutiva:

Bartoloni nob. cav. Edoardo — Sindaco di Montecarotto - Ancona.

Caldo dott. Cav. uff. Vittorio - Sindaco di Dronero - Cuneo.

Carbone comm. Felice - Sindaco di Cumiana - Torino

Caputo comm. cav. Eugenio - Sindaco di S. Salvatore Monferrato - Alessandria.

Chiaradia dott. Gaetano - Sindaco di *Caneva - Udine.*

Costa comm. Emanuele - Sindaco di Girgenti.

Cucchiari avv. cav. uff. Giovanni - Sindaco di Carrara.

Della Seta avv. comm. Enrico Salvatore, Senatore del Regno - Sindaco di Catanzaro.

Ferrari cav. Adolfo - Sindaco di Cusano sul Seveso - Milano.

Fontana Sanna cav. Pietro - Sindaco di Iglesias - Cagliari.

Foti avv. cav. Eugenio - Sindaco di Reggio Calabria.

Gattarati - Guasco Princ. col. Am. Francesco - Sindaco di Valmacca - Alessandria.

Gatti avv. Giuseppe - Sindaco di Gubbio - Perugia

Gerbi magg. in ritiro - Sindaco di Ortignano Raggioli.

Giacomelli cav. Luigi - Sindaco di Pavullo sul Frignano - Modena.

Gerasco di Bisio S. E. Marchese Alessandro - Sindaco di Francavilla Bisio - Alessandria.

Maleschini grand'ufficiale Giuseppe - Sindaco di Livorno.

Nanni dei conti Levra cav. Antonio - Sindaco Castel d'Aiano - Bologna.

Perrone Grand'Ufficiale dott. Emilio - Sindaco di Foggia.

Perroni avv. cav. Mariano - Sindaco Velletri - Roma.

Poli dott. cav. uff. Angelo - Sindaco di Chioggia.

Ravina Gen. comm. Clemente - Gurone - Como.

Rougier cav. comm. Ing. Marcello - Sindaco di Correzzole - Padova.

Torina comm. avv. Giuseppe ex-deputato - Caccamo - Palermo.

Violini Nogarola comm. avv. Lodovico - Castel d'Azzano - Verona.

All'egregio sindaco di Caneva di Sacile, la patria dell'insigne artista, autore della grandiosa bellissima statua di Vittorio Emanuele II, che s'erge maestosa sovra l'Altare della Patria, sul monumento che ricorderà eternamente la gratitudine degli italiani ed eternamente resterà a testimoniare la stini, presentiamo le nostre felicitazioni.

Da CAVASSO NUOVO

Esami

Ci scrivono, 17, (*n.*):

Sono terminati gli esami di proscioglimento, presieduti dal direttore didattico di Maniago signor Angelo Tigian, con buoni risultati.

Da PORDENONE

Una lettera dell'avv. Querini

Riceviamo e pubblichiamo:

Spett. Redazione
del *Giornale di Udine*
UDINE

Visto che in onta alle mie insistenze presso la Redazione del *Paese* non ho la possibilità di conoscere l'autore dell'articolo comparso in quel periodico sotto il titolo IL DITTATORE, col quale a piene mani si buttano insolenze al mio indirizzo quale amministratore del Comune, dirò due parole all'anonimo.

Per quanto non sia nuova la triste constatazione che in taluno la passione politica fa perdere la serenità di giudizio non solo, ma la trasporta ad atti inconsulti e biasimevoli, quando non sono addirittura disonesti, pure l'anonimo scrittore di quell'articolo ha superato il record della porcheria. A prima giunta non si riesce a comprendere se in lui prevalga la stupidità o la malafede; certo è che di entrambe ce ne da un saggio unico più che raro.

Nessuno si è mai sognato di appuntare la cessata Amministrazione di mal governo del pubblico denaro, di spese inconsulte, di sperpero di fondi. Il bilancio, contenuto in limiti modesti e comprendente nella previsione degli stanziamenti niente più di quello che strettamente si è mostrato necessario, nello svolgimento dagli atti d'amministrazione è stato rigorosamente rispettato.

Quel bilancio e la modesta sua relazione vennero resi pubblici e, passati al vaglio della critica cittadina, non ebbero biasimo ma consenso, senza distinzione di partito.

Non è vero che la Giunta ed il suo Presidente abbiano ad ogni costo voluto mantenersi in carica; anzi, avendo quella assunto con senso di vera abnegazione in circostanze nelle quali si decidevano vitalissimi interessi ed allo scopo di far cosa gradita agli amici, taluno dei quali avrebbe potuto rimanere politicamente più compromesso da una crisi profonda, l'hanno conservata senz'uopo di dedizioni, ma in forza dell'unanime, spontaneo appoggio del Consiglio.

Se, mossi dal più puro interesse per il proprio paese, si è fatto in modo da avere con ulteriore sacrificio economico un nuovo e più adatto terreno per la Caserma di Cavalleria, si è voluto prima sentire la disposizione dei contribuenti al riguardo, e la soluzione generalmente è stata lodata come quella che potrà arrecare inestimabile vantaggi.

Se io merito la taccia di intrasigenza e di assoluta irremissività, non credo sia questo il momento di discuterlo.

Preferisco però tale taccia a quella di instabile, senza volontà ed idee proprie, leggero od infido, perchè ho la coscienza di avere sempre agito con tutta rettitudine ed all'unico fine dei supremi interessi del mio paese.

Soggiungo soltanto che è fuor d'opera discutere con un anonimo, inquantochè gli anonimi appartengono ad una genia stupidamente trista.

Se ho creduto di pubblicare queste brevi note, l'ho fatto per dare qualche schiarimento agli onesti di ogni partito (quali fanno che *Deus quem volt perdere dementat.*

Vi ringrazio dell'ospitalità, e con perfetta considerazione mi confermo

D.mo avv. *Antonio Querini.*

Lo sciopero a Rorai

La giornata di ieri trascorse calmissima. Sino dalle tre del mattino le scioperanti sostavano dinanzi lo stabilimento.

Anche numerose squadre di operaie di vigilanza erano appostate.

Ieri vi fu una riunione di scioperanti, nella quale parlarono il signor Galli di Milano e l'avv. Ellero, dilucidando il memoriale presentato alla direzione.

Nel pomeriggio il signor Zanini direttore della tessitura, è partito per Venezia, scortato dai carabinieri sino alla stazione.

Da ARBA

Esami di proscioglimento

Ci scrivono, 17, (*n.*).

Sabato sono terminati gli esami di proscioglimento nelle scuole di questo paese. I risultati sono stati soddisfacenti. A presiederli era stato incaricato il direttore didattico di Sacile, sig. Rapuzzi.

Da TARCENTO

Grandi festeggiamenti sportivi

Ci scrivono, 18 (*n.*):

(*Bol.*). Indetta dal Club Ciclistico Tarcentino domenica prossima avrà luogo una festa sportiva che si prevede riuscirà ottimamente.

Le vie principali del paese verranno artisticamente addobbate con festoni e bandiere e alla mattina la banda cittadina percorrerà un lungo giro suonando allegre marcie.

Alle ore 15 avrà luogo una grande corsa ciclistica, libera a tutti i dilettanti non classificati in corse importanti, sul percorso Tarcento - Fraelacco - Tricesimo - Collanto - Tarcento (Kg. 18).

Alle ore 16.30 vi sarà una gara podistica libera a tutti di km. 4 (6 giri di circonvallazione).

Agli arrivi, nel giardino pubblico presterà servizio la banda del paese.

Alle ore 17 avrà luogo la distribuzione dei premi ai vincitori.

Alle 18 si apriranno le danze al gran ballo popolare ove suonerà la distinta orchestra udinese e alle 20.30 avrà luogo una lanciata di fuochi artificiali e l'illuminazione di tutto il paese. Data la serietà della commissione esecutiva e il numero rilevante dei premi si prevede che la festa riuscirà splendidamente se però Giove Pluvio non vorrà mettervi la coda.

A giorni v'invierò l'elenco dei premi.

Il programma per la festa di domenica.

Ci scrivono, 18, (n.):

Domenica 23 luglio avrà luogo in Tarcento una grande festa di beneficenza indetta dal locale Club cicilistico. Ecco il programma dei festeggiamenti:

Ore 15 — Grande corsa ciclistica, libera a tutti i dilettanti non classificati in altre importanti gare. — Percorso: Tarcento, Fraelacco, Tricesimo, (controllo) Collalto, Tarcento; km. 18.

Le iscrizioni si chiudono domenica 23 alle ore 12. Dette iscrizioni si ricevono presso la Cartoleria Job Federico in Tarcento e non sono valide se non accompagnate dall importo di L. 2.

Ore 16 — Corsa podistica, libera a tutti; km. 4 — Le gare saranno dotate di ricchi e numerosi premi.

Ore 16.30 — Premiazione e concerto della banda cittadina.

Avrà luogo poi un grande ballo popolare. Suonerà una distinta orchestra udinese.

Alla sera seguirà uno spettacolo pirotecnico con illuminazione alla Veneziana.

Da LATISANA

Funzionari di pretura

Ci scrivono, 18 (*n.*):

Contro le nostre previsioni il cancelliere Marco Zanchi, per non essersi ancora completamente ristabilito in salute non ha potuto riassumere le sue funzioni presso questa Cancelleria.

Resta ancora fra noi il cancelliere Luigi Luigi Ferraro che non è dispiacente di rimanere, data la squisita ospitalità dei Latisanesi.

Da S. VITO al Tagliamento

Consiglio comunale - Gara al boccino.

Ci scrivono, 17, (*n.*):

Per venerdì 21 corr., alle ore 20.30 è convocato il nostro Consiglio Comunale in seduta straordinaria per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale.
2. Nomina d'un consigliere dell'amministrazione Falcon-Vial
3. Domanda del signor comm. Celestino Piva per affranco di livello.
4. Domanda della Signora Luigia Franceschini in Turco per affranco di livello.

La seduta è pubblica.

*** Domenica nelle ore pomeridiane convennero «da Poldo» gli amatori delle bocce.

Venne continuata la gara rimasta sospesa domenica quindici, non avendo quel giorno nessuno dei numerosi concorrenti raggiunto il numero dei punti stabiliti.

Primo risultò il sig. Emilio Bolzicco, II. il sig. Ernesto Fumei; III. il signor Dell'Anna Antonio che vinsero rispettivamente i tre premi di cui era dotata la gara.

Seguono poi per ordine di merito Fogolin Luigi, Cetnis G. Batta ed altri.

Da SPILIMBERGO

Inaugurazione della sede Società Operaia - Cose ferroviarie - Sagra - Manovre di cavalleria - Riposo festivo.

iC scrivono, 18, (n.):

(Tiflis). — Il 17 settembre venturo seguirà l'inaugurazione della nuova sede della Società Operaia.

Per detta giornata si preparano grandiosi festeggiamenti.

In una seduta tenuta sere or sono venne dal Consiglio direttivo del sodalizio, nominata una Commissione composta di numerosi giovani, la qual Commissione — siamo sicuri — farà sì che i festeggiamenti riesciranno in perfetta regola.

Avremo la tombola, la pesca di beneficenza, corse ciclistiche ed altri divertimenti.

Il ricavato netto andrà a beneficio di tutti gli istituti locali.

Il nuovo fabbricato del sodalizio è ultimato da diverse settimane ed in questi giorni venne abbattuto il muro che lo separava dal Viale Vittorio lasciando così scoperta al pubblico tutta intera la facciata principale che è oggetto di ammirazione.

Domani giovedì nelle ore pomeridiane seguirà il collaudo definitivo del ponte in ferro del primo tronco della nuova ferrovia Spilimbergo-Gemona sul «Rugo» a Valeriano nella località «Mizzeri».

*** Domenica ventura avrà luogo la annuale sagra. Per la circostanza vi saranno dei festeggiamenti nei quali vi è compreso il ballo.

Questo seguirà nel giardino del Caffè Griz con la distinta orchestra di Udine diretta dal maestro R. Marcotti. L'illuminazione elettrica sarà sfarzosa. Altri balli seguiranno al Caffè Artini ed all'Albergo al «Parco d'Artiglieria».

*** Apprendiamo da buona fonte che il venturo settembre nela zona compresa fra Codroipo e Pinzano seguiranno le manovre di Cavalleria e che vi prenderanno parte ben due divisioni composte da otto reggimenti.

Sede del Comando sarà Spilimbergo.

** Dal alcuni commercianti ed eserc. del capoluogo venne presentata al R. Prefetto un'istanza tendente ad ottenere la riapertura di tutti i negozi alla Domenica.

Questa istanza, che alcuni altri negozianti ha contrari, ha sollevato del malumore fra i nostri agenti.

Da GEMONA

Consiglio Comunale - Lagni del pubblico.

Ci scrivono, 18 (n.):

Giovedì 20 si radunerà il Consiglio Comunale per la nomina della Giunta e del Sindaco.

*** Tempo fa veniva approvata dal Consiglio comunale un decreto che imponeva l'obbligo nei contadini di non transitare per il paese con carichi di concime nella stagione estiva dalle 7 del mattino alle 7 della sera e nell'invernale dalle 9 alle 5.

Oggi invece, e non per a prima volta, verso le due, in barba ad ogni regolamento, transitava comodamente un carro spandendo all'intorno un profumo poco gradevole.

Che ne pensa l'autorità sanitaria? Forse che i contadini, che nel Consiglio rappresentano ora la maggioranza, intendono di dimostrare la loro forza calpestando decreti e regolamenti?

Da PALMANOVA

Grave pericolo corso da cinque persone a Lignano - Il battaglione di fanteria parte nuovamente.

Ci scrivono, 18, (n.):

Verso le 21 di ieri sera cinque persone, delle quali due ragazze, partivano da Lignano con un barcone per recarsi a Marano Lagunare senonchè, una violenta burrasca impedì loro di continuare.

Fecero degli sforzi incredibili per ritornare a terra ma, a circa cinque metri dal pontone del vaporetto, il barcone si capovolse. I cinque disgraziati data la furia del temporale, riuscirono a stento a salvarsi. Furono ricoverati nella birraria di Maria Bottò a Lignano dove poterono mutare vestiti. Si trovavano in preda alla più grande agitazione ed assicuravano essere salvi per voro miracolo.

*** Questa sera alle 18 con treno speciale partiva, comandato dal tenente colonnello cav. Levi, il battaglione di fanteria da pochi giorni ritornato dalle Romagne.

Il battaglione sostituirà quello che trovasi a Mestre e Venezia che partirà alla sua volta per i tiri reggimentali.

Da PONTEBBA

Molte truppe... a Pontafel

Ci scrivono 18 (n):

Ieri a Pontafel era giorno di gran festa; si trattava della visita del generalissimo degli alpini ed il paese era tutto imbandierato.

A Pontafel non si trova più sola una compagnia di alpini, ma il contingente venne portato ad un battaglione, il quale venne collocato nelle scuole vecchie, locale che ora viene adibito a caserma. Altro che residenza estiva!

Portatevi a fare una gita al di là del ponte e troverete da per tutto accantonati ed in baracche, al piano e sui monti solo militari. La mattina poi sentite un rombo continuo di cannoni e fucileria che vi dice — siamo prossimi alla guerra.

Invece al di quà cosa succede: *abbiamo visto degli alpini*, che ora si trovano nella vallata per i tiri e da quì a pochi giorni nessuno li vedrà più.

Ora chiediamo nuovamente: ha paura il nostro Governo a fare altrettanto di quanto fa la nostra cara alleata, si decida e lasci fra noi almeno per qualche mese gli alpini, tanto li vedranno volentieri stando sul ponte i nostri *amici*.

Da ARTEGNA

Conferenza alla Latteria cooper.

Ci scrivono, 18, (n.):

Domenica p. p., l'egregio signor Armando Delendi, direttore del Caseificio Sociale di Osoppo, venne invitato a tenere fra noi una conferenza sul tema *L'industria Casearia razionale.*

L'oratore con una calma e correttezza di parlare non comuni che affermano in lui l'elevata virtù di propagandista efficace e sapiente, tenne incatenato per circa un'ora l'uditorio che ascoltò con deferente attenzione ed approvò volta per volta tre importanti quesiti indispensabili per mettere la nostra latteria sulla via feconda del progresso.

Il valente conferenziere termina il brioso discorso compiacendosi della manifestazione di spirito di associazione e di fede nella cooperazione prestatagli dalla nostra riunione.

Queste virtù l'accertano, esclama, che ben presto anche la nostra latteria si avrà acquistato quell'indirizzo razionale di cui i soci potranno ritrarre un più sicuro ed elevato reddito economico.

Le ultime parole dell'oratore vennero salutate dalla generale approvazione dell'uditorio e l'attivo propagandista del progresso caseario si ebbe l'affermazione dei sensi della nostra sincera gratitudine e simpatia.

Da S. DANIELE

Il Giardino d'infanzia - Un incognito cleptomane

Ci scrivono, 18, (n.):

Iri fu stipulaeto il contratta colla cooperativa muratori per la costruzione dell'edificio pel Giardino d'Infanzia.

Notiamo che a S. Daniele era riconosciuta la necessità delle istituzioni prescolastiche; ma l'erigendo asilo sarebbe sorto in proporzioni molto modeste senza la filantropia del benemerito cav. Licurgo Sostero.

*** Ieri sera, mentre alle marionette gli artisti di legno erano tirati per lo spago, un ignoto specialista tirò... per la catena l'orologio del falegname sig. Cruciatti.

E' il secondo furto di orologi in meno di un mese.

Che si tratti d'un specialista?

Da PAGNACCO

Una lodevole elargizione

Ci scrivono, 18, (n.):

Il dott. Domenico Sartori medico di Pagnacco, ha con generoso pensiero devoluto la somma di L. 30,22 riscesa da un privato per sue straordinarie prestazioni, a beneficio della Società di M. S. locale, in memoria dell'amico defunto dott. Zumino Amedeo.

La Presidenza, interprete dei sentimenti di tutti i soci, ne rende al generoso dott. Sartori i più vivi ringraziamenti per l'atto munifico compiuto a riparazione della lamentata omissione da chi di dovere nella luttuosa ricorrenza.

Da FANNA

La sagra alla Madonna di strada - Le scuole riaperte

Ci scrivono, 17, (n.):

Ieri ha avuto luogo l'annuale sagra alla Madonna di strada, sita ad un paio di chilometri di distanza da Fanna, in riva al Colvera.

Molti sono stati gli intervenuti anche dai vicini paesi di Maniago, Cavasso, Arba, ecc. Gli osti hanno fatto ottimi affari e gli intervenuti si sono molto divertiti

*** Dopo trentasette giorni di di chiusura per l'infezione della scarlattina, oggi si sono riaperte le nostre scuole elementari e private, essendo la scarlattina scomparsa.

Dall'ALTO BUT

Panificio Cooperativo

Ci scrivono da Paluzza, 18:

Il Consiglio d'amministrazione di questo panificio constatando il crescente favore popolare a pro' dell'istituzione ed allo scopo che questa non possa non rispondere sempre meglio alle filantropiche finalità prepostesi del *«miglior pane al minor costo»* con delibera 8 and. mese stabiliva in massima la formazione di un Comitato di 3 membri da eleggersi dai consumatori coll'incarico di controllare e riferire al pubblico consumatore sul l'andamento dell'istituzione in relazione alle stesse sue finalità.

Tale comitato avrà libero accesso nei locali del panificio facoltà di prendere visioni dei registri e di avanzare proposta o proteste nell'interesse del consumatore.

A suo tempo perciò le rivendite distribuiranno gl'inviti per una riunione fra i consumatori all'oggetto di nominare il comitato in parola.

Si osa sperare che con ciò verranno a mancare motivi d'ingiusti lagni ed ingrati insinuazioni di qualche dissidente a carico della istituzione tanto utile ed umana.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Il "krack,, della Banca Popolare Goriziana

Le contestazioni ai coniugi Conforti

(Nostro servizio speciale)

GORIZIA, 18, (notte). — Aperta la udienza il presidente inizia le contestazioni all'accusato Conforti Guglielmo.

Pres.: Quando il Lenassi venne a Villaco e si accordò con lei per la garanzia ipotecaria, su cosa fu assunta?

Conforti: Sulla segheria di Spital, per 100 mila corone. Un'ipoteca sulla casa di Villaco, un pegno cauzionale sul Bosco di Trofaiach.

— Quando incominciarono le trattative col Colle, perchè entrasse come socio tacito versando 15 mila corone?

— Subito in quell'epoca, quando io trattai con la Banca, però non ho versato l'importo.

— Da un protocollo con lei assunto dal giudice istruttore, risulta che nel giugno del 1908 il suo stato di cassa doveva pareggiarsi, oppure ci sarebbe stata una tendenza piccola al passivo, oggi lei sostiene che non fu mai passivo?

— Perchè nei bilanci bisogna sempre calcolare come passivo il capitale versato

Avv. Pancrazi: Per la Banca ciò figurava un attivo?

— Certamente.

Avv. Puecher: Si tratta sempre di un debito verso sè stessi, dunque un passivo che non è passivo.

Una lettera di Conforti

Il presidente fa dar lettura di una lettera scritta dal Conforti al giudice istruttore dottor Abram in data 11 agosto 1909.

Domanda perdono della libertà che si prende coll'inviare quello scritto, poi continua col dirsi disonorato perduto e precipitato nel profondo di un abbisso Da onesto, laborioso, affettuoso, marito e padre modello come lui era, ora non è altro che un delinquente.

Domandava ai giudici di condannarlo ma presto perchè non può più sopportare. Accetto anche la morte, diceva, poichè moralmente sono già morto.

Sono colpevole, di tutto condannatemi. Rivolgeva poi parole strazianti alla moglie ed ai figli. A questa raccomandava di non far saper loro l'infamia commessa dal padre agli altri raccomandava di voler sempre bene alla madre, e di vivere onestamente chiudeva col dire: «Amatemi come io vi ho amati».

— Da questa lettera lei si fa un colpevole?

— L'ho scritta in un'agonia di 50 giorni e 50 notti, che non avevo chiuso occhio.

P. M.: Contemporaneamente però ha scritto una lettera calmissima.

Puecher: A chi l'ha scritta?

P. M.: Alla moglie.

Conforti: Io credo che qualunque nel mio posto avrebbe fatto lo stesso, la moglie soffriva già abbastanza, ed ognuno deve fare sforzi sovrumani onde non cagionare maggior dolore alla donna sofferente e cercar di infonderle coraggio.

Pancrazi: E' incredibile si vuol mettere in ridicolo anche l'angoscia di un povero padre e marito. Ciò è orribile.

Giurato Lazzari: Da quella lettera io ho compreso che in certi periodi si dichiara colpevole in altri innocente come si spiega ciò.

Conforti: Ho scritto inconsciamente.

Robba: Siccome si tratta di un processo di suggestione, può darsi che sia stato suggestionato anche a scrivere quella lettera.

Continuano le contestazioni da parte del presidente e degli avvocati poscia la corte decide di citare, sempre in merito alle vicende della ditta Conforti, il teste Pietro Piani, quanto la signora Ada Riva-Danieli, disponendo che il signor Piani sia sentito in uno dei prossimi giorni, da giovedì a sabato.

Pres.: Quanto alla signora Ada Riva Danieli, che si trova dove?

Dina Conforti: A Caminetto di Butrio presso Udine.

P. M. Desidererei rilevare una circostanza, cioè che in corso d'istruttoria, non si è mai sostenuto che quei denari fossero in una busta e gli effetti in una fascetta con su l'indirizzo della Banca. I coniugi Conforti hanno portato fuori questa novità, mentre nel corso dell'istruttoria essi tentarono di giustificare in vari modi la destinazione di quei denari. Del resto se si ammette la testimonianza della signora Riva sopra una novità saltata fuori all'ultimo momento, egli che non vuole se non che venga fatta la più ampia luce sulla questione ora in dibattito, propone per chiarire i due particolari del denaro in busta e degli effetti sotto fascia che venga escusso quale teste anche il commissario della polizia di Villaco il quale procedette alla perquisizione nella casa Conforti.

Avv. Puecher: Non si opporrà all'audizione anche di questo testimonio, perchè anche a lui preme che sia fatta la più ampia luce in proposito, siccome però il procuratore ha parlato di contraddizioni in cui sarebbero caduti i Conforti nei loro deposti circa i denari e i valori trovati all'atto della pergico nel quale si trovavano quando vennero sottoposti a quegli interrogatori, senza nemmeno sapere di che cosa li si accusasse.

Il fatto che la stessa Dina Conforti nei suoi primi deposti non fece nemmeno parola di questo particolare, prova che ella non annetteva nessuna importanza al particolare e che appena dal legale cui venne sottoposta la causa, venne rilevato in tutto il suo valore. Siccome ha la parola si permette di fare ancora una proposta.

E' stato accennato nel presente dibattimento al fatto che le 15.000 corone messe dalla Conforti a disposizione dell'azienda vennero formate 2500-3000 corone derivanti dai risparmi della Conforti sui suoi guadagni come maestra, più un prestito contratto dalla stessa con le amiche signore Canestrini di Rovereto e Anna Danieli, suocera della signora Ada Riva citata quale teste. Prega ora Dina Conforti a spiegare se le due signore le rimisero direttamente il denaro, o se a loro volta dovettero procurarselo altrove.

Dina Conforti: Credo che abbiano dato la firma.

Avv. Puecher.: Appunto, esse stesse dovettero firmare delle cambiali per la Cooperativa di Rovereto e per una Banca di Udine. Queste due signore anzi rimasero debitrici presso le Banche degli importi prestati ai Conforti e quando avvenne la catastrofe della Banca e i Conforti non furono più in grado di pagare le rate allora le due signore dovettero metter le spalle sotto.

Questa non è un'invenzione per comodo della difesa quando si dice che le 15.000 corone sono state versate all'azienda da Dina Conforti perchè essa è moralmente obbligata verso le due amiche che per suo conto contrassero il prestito.

A proposito ci sono due dichiarazioni di queste signore sul modo in cui hanno procurato il denaro, ma siccome il P. M. si è già opposto alla lettura di una dichiarazione egli fa formale proposta che le due signore vengano citate quali testimoni. Del resto che la quota provenga da Dina Conforti è stato affermato anche nel contratto 27 marzo 1909, se poi sulla provenienza di quel denaro i coniugi Conforti nel corso dell'istruttoria fecero delle dichiarazioni discordanti dalla verità, ciò si deve ascrivere esclusivamente all'orgasmo in cui si trovavano quando furono colpiti improvvisamente dall'accusa, però in nessuna delle loro deposizioni v'è stridente discrepanza dalla verità sostanziale poichè di fatto Guglielmo Conforti era debitore della quota sociale di 15.000 corone alla moglie Dina.

Fa quindi viva istanza perchè la proposta dell'audizione delle due testi venga senz'altro accettata dalla Corte.

Pres.: Come si chiamano le due testi proposte?

Avv. Puecher: Luigia Canestrini-Zandonati, Rovereto e Anna Beltrami-Danieli, Caminetto di Butrio.

P. M.: Non ha nulla di contrario che queste due testimoni vengano udite perchè esse rileveranno le inesattezze dette dai Conforti nei loro esami.

Dopo la lettura di qualche documento l'udienza è rimessa a domani.

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza del 18 luglio)

Pres. Arnaldi; giudici: Cavarzerani e Rossi; P. M. Segati; canc. Volpe.

Furto e ricettazione

Tebaldo G. Batta fu Alessandro di anni 39 Rossetto Giuseppe di Antonio d'anni 29 di Treviso, Fabbro Giovanni di Giovanni d'anni 29 di Treppo grande, detenuti dal 19 maggio 1911 sono imputati: il terzo di furto nel 15 maggio 1911, di una bicicletta a Rossi Giacomo che l'aveva lasciato momentaneamente incustodita; il primo e secondo di ricettazione di detta bicicletta, conoscendone la sua provenienza, in Treviso nel 10 maggio 1911.

Il Tebaldi e il Rossetto vennero scarcerati l'11 giugno.

Furono condannati: Del Fabbro a 6 mesi di reclusione, Tebaldo tre mesi e L. 150 di multa, Rossetto 3 mesi, giorni 15, e L. 200, spese ecc.

Ancora furto e ricettazione

Obit Eugenio di Antonio d'anni 18 di S. Leonardo, detenuto dal 17 maggio a. c. e Obit Antonio fu Giacomo di anni 52, padre del precedente sono imputati di vari furti continuati e qualificati. L'Obit Antonio, che sarebbe a piede libero, si trova invece all'estero.

Obit Eugenio è imputato di aver rubato il 16 maggio e parecchie altre volte L. 300 dal cassetto dell'osteria di certa Simoncig in Postach (S. Leonardo, aprendo detto cassetto con chiave falsa, di vari altri furti in danno di Antonio Lauretig, di Valentino Lauretig e di vari altri.

All'Antonio rubò L. 10 dalle tasche e l'orologio, mentre il derubato completamente ubbriaco dormiva.

A Valentino Lauretig rubò L. 5 ed altri parecchi furti commise in danno di altre persone.

Il padre è imputato di ricettazione di oggetti ch'egli sapeva essere di furtiva provenienza.

Il vecchio, che è irreperibile, viene giudicato in contumacia.

L'imputato Eugenio Obit non sa l'italiano, e perciò si chiama la ben nota interprete signora Caterina Matelig.

Le risposte del giovane sono piuttosto sconclusionate, e si capisce che si tratta di un individuo un po' deficiente. Vengono escusse le parti lese e anche queste, quasi tutte, hanno bisogno dell'interprete.

Il P. M. conclude la sua requisitoria proponendo la condanna di ambidue gli imputati.

L'avvocato Giovanni Baldissera fa una bella e solida difesa dell'Eugenio Obit.

Il Tribunale condanna Antonio Obit a mesi 7 col condono di 3 ridotti a mesi 4, ai quali viene applicata la legge Ronchetti.

PRETURA I MANDAM.

Pret. Giorgi; P. M. avv. Mini; canc. Torracca.

Le disgrazie di "Bambin,,

Antonio Orsani, il notissimo «Bambin» ebbe ieri una giornata sfortunata in Pretura

Si buscò tre condanne per ubbriachezza, complessivamente L. 90 di multa; e per oltraggio 17 giorni di arresto.

Si ebbero poi altre condanne per le solite contravvenzioni.

Dell'oste Francesco per contravvenzione alla sorveglianza speciale fu condannato a 4 mesi di reclusione.

CRONACA CITTADINA

Il rilevamento della zona di confine

Ci viene con atto cortese comunicato dall'illustr. Comando del presidio, che della commissione, la quale sta eseguendo le operazioni geodetiche e topografiche sulla sponda austriaca e sulla sponda italiana del Torrente Iudrio, segnante il confine, furono chiamati a far parte due ispettori del Genio civile italiano, nominati dal ministero dei Lavori Pubblici.

Prendiamo atto con vero piacere della informazione e confidiamo — dopo gli accordi di diritti e doveri bilaterali presi a Trieste — che gli ispettori italiani terranno le stesse note degli ispettori austriaci, per reciproca garanzia, e che gli appoggi materiali delle segnalazioni, per evitare ulteriore disturbo ai funzionari dello Stato alleato, verranno provveduti in Italia dalle nostre autorità.

Ci pare che sia *corretto, nonchè legittimo*, chiedere che i funzionari di parte nostra raccolgano per conto del Governo nostro lo stesso materiale che vanno ammassando i funzionari austriaci sia sul nostro territorio che su quello dello stato vicino.

La commissione è mista, con diritti e doveri eguali, ed i risultati degli studi e delle misurazioni devono essere quindi comuni.

Lo stesso diritto accordato ai funzionari austriaci di registrare le osservazioni sulla frontiera italiana, deve esistere e sarà fatto valere, confidiamo, per i funzionari italiani riguardo le osservazioni sulla frontiera austriaca.

Una spiegazione della "Tribuna,,

Ci telegrafano da Roma, 18, (notte). — Sulla questione da voi rilevata dei pilastri austriaci lungo la riva destra (italiana) del Iudrio, la *Tribuna* osserva ch'essa non risponde esattamente a verità.

In seguito ad accordi tra i due governi, la commissione per la delimitazione dei confini, riconobbe, esser necessario, come lavoro primitivo, studiare le rive del Judrio, a mezzo di funzionari tecnici dei due governi.

I pilastri in questione furono posti in seguito per la triangolazione del confine; e le cifre ch'essi recano servono a indicare quale dei due governi li ha posti, e ciò anche per la divisione delle spese.

Lo stesso giornale aggiunge che il desiderio che persone del luogo facciano parte delle commissioni è stato soddisfatto, sempre d'accordo tra i due governi, nel senso che quelle persone potranno presentarsi alle commissioni per tutte le indicazioni e i chiarimenti che ritenessero opportuni.

La spiegazione della *Tribuna* non ci pare molto chiara. Essa dimostra che, a Roma, si continua a ordinare e disordinare senza un piano prestabilito. Che significa la presenza delle cifre dalla parte dell'Italia? Forse che le spese per le segnalazioni in Italia le pagherà l'Austria? E allora noi dovremo portare sulla frontiera dell'Austria le segnalazioni italiane.

Fra due mesi o due anni, chi sa che non pervengano ad intendersi. Per ora, con tutto il rispetto per i Governi e le commissioni, ci pare che si vada avanti senza un pensiero chiaro e preciso da parte del Governo nostro, che si lascia condurre dal Governo alleato.

Licenza ginnasiale

L'hanno conseguita senza esami:

Le signorine: Gagda di Montegnacco — Lucia Pezzali — Anna Ragazzoni, ed il giovane signore Lucio Muzzatti.

Conseguirono la licenza ginnasiale con esame i giovani signori: Comelli Guido — Garlato Giuseppe — Gasparinetti Luigi — Landi Lucia — Lorenzini Alfredo — Marchetti Mario — Selz Cesare — Simonetti Aldo.

Società Dante Alighieri

L'on. Giunta Municipale di S. Daniele del Friuli per solennizzare la Festa Nazionale dello Statuto erogò al Comitato Udinese della *Dante Alighieri* la somma di lire 50.

La Presidenza porge all'on. Giunta vivissimi ringraziamenti.

Visita alla bonifica di Muzzana

Ieri il comm. ing. Tito Pasqui, Direttore generale al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, l'Ispettore Superiore del Genio Civile com. Carlo Tordini, e l'ing. cav. Gio. Batta Cantarutti, a ciò delegati dal Consiglio Provinciale Sanitario, accompagnati dal cav. E. Gadda, ingegnere capo del Genio Civile, fecero l'annunciata visita alla Bonifica di Muzzana.

Questa bonifica, benchè di limitata estensione, coprendo la superficie di soli 150 Ettari, pur tuttavia è una delle meglio riuscite sia dal lato igienico che dal lato agrario.

Quei terreni, benchè confinanti colla laguna di Marano, e soggiacenti al livello delle alte maree, furono completamente sottratti all'invasione delle acque salse.

Piccoli arginelli e qualche chiavica bastarono per ottenere un sì felice risultato.

Ottenuto il prosciugamento di quei terreni, il buon volere e l'attività di quei abitanti fecero il resto; e laddove fino a pochi anni fa non crescevano che delle piante palustri, da cui si ricavava soltanto poco strame, invece adesso crescono ed hanno rigogliosa vegetazione l'erba medica, il granturco, il frumento, l'avena; e già si comincia anche a piantare dei gelsi.

S. E. il Ministro Sacchi che nominò pochi giorni fa una numerosa commissione per vedere in qual modo si possa ottenere la *bonifica integrale;* ossia la riduzione del terreno a coltura agraria intensiva, tosto che sia fatto il prosciugamento, avrebbe qui un esempio del modo come si può conseguire l'intento, anche prescindendo dagli studi di qualsiasi commissione Ministeriale.

Per l'acquedotto del Rio Gelato

Ieri il sindaco di San Daniele, cav. Rainis e l'ing. Cudugnello si sono recati alla Direzione del Genio Militare, per sentire dal chiarissimo colonnello direttore dei lavori della difesa, se vi era la probabilità di un concorso del Governo per il costruendo acquedotto del Rio Gelato che deve servire ad una numerosa popolazione delle colline moreniche e della pianura.

Il colonnello ha accolto gentilmente i due rappresentanti, ma ha fatto osservare che i forti sono serviti da proprie cisterne.

I due signori hanno fatto osservare che presso ai forti, avrebbe potuto essere concentrata eventualmente numerosa truppa e che ad ogni modo pareva loro, anche nell'interesse dei presidii, che un acquedotto dovesse essere utile.

Noi siamo, pure, di tale avviso e non da ieri. E speriamo che gli egregi ufficiali preposti alle opere di difesa facciano buon viso alla domanda di una numerosa popolazione, per indurre il Governo a concorrere ad un'opera pubblica di grandissima utilità.

Cross-Country Podistico

Domenica avrà luogo una importante gara podistica di km. 3,500 circa, organizzata dalla sezione Podismo della Società Udinese di Ginnastica e Scherma sul percorso:

Partenza dal Tiro a segno, ore 18 precise — per i Casali Cormor sino al ponte (1. ostacolo)' costeggiare il Cormor — salita e portarsi sul viale Venezia (2 ostacolo) tre quarti di giro della rotonda, voltare a destra, scendere e proseguire per la strada di S. Rocco — voltare a sinistra ritornando sul viale Venezia (3. ostacolo) traversarlo portandosi su quello opposto (4. ostacolo) indi proseguire fino all'arrivo (al Tiro a segno).

Vi saranno sette grandi premi.

Al più giovane arrivato in tempo massimo medaglia argento dono del M. Concato.

Giornale di Udine (227

IL SIGNOR LECOCQ

VVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Marziale voleva che suo padre rassegnasse la sua autorità, ma il duca non ebbe questo coraggio.

Il signor di Courtomieu la vinse. Egli diceva che tutto ciò era doloroso, ma che il dado tratto, e che uscendo di carica in quei momenti potevano attirarsi sul capo qualche terribile malanno.

Epperò il giorno dopo, il funebre rullo del tamburo si fece nuovamente udire, ed i sei condannati — dei quali due erano stati riconosciuti innocenti — furono condotti sotto le mura della cittadella e fucilati sulla stessa piazza, dove sette giorni prima erano caduti i quattordici disgraziati che li aveano preceduti nella morte.

E tuttavia chi aveva tramato il complotto non era ancor giudicato.

Chiuso in una camera vicina a quella di Chanlouineau, Lacheneur era caduto in un tetro letargo, che durò quanto la sua prigionia. La sua anima ed il suo corpo erano infranti del pari.

— Siete voi, diss'egli, che mi avete condotto a questi estremi; Dio ci vede e ci giudica!...

Pover'uomo!... grandi erano stati i suoi errori, ma terribile fu il suo castigo.

Egli aveva sacrificati i suoi figli ai rancori del suo orgoglio ferito; e non ebbe il supremo conforto di stringerli al cuore e di ottenere il loro perdono prima di morire...

Solo nella sua segreta, egli non poteva distogliere il pensiero da suo figlio e sua figlia, ed era tale l'orrore della condizione che gli si era fatta, che non osava neppure domandare che cosa era accaduto di essi.

Egli dovette unicamente alla pietà d'un secondino il conoscere che non si avevano notizie di Giovanni, e che si credeva Marianna fosse passata all'estero colla famiglia d'Escorval.

Rinviato dinnanzi alla corte prevostale, si mostrò calmo e solenne nei dibattimenti. Ben lungi dal mercanteggiare la sua vita, egli rispose con tutta franchezza, non accusò che sè stesso e non rivelò neppur uno dei suoi complici.

Condannato ad essere decapitato, fu condotto a morte l'indomani che era il giorno del mercato di Montaignac.

Malgrado la pioggia, volle fare il tragitto a piedi. Giunto al patibolo, ne salì la scala con passo fermo e pose da sè stesso la testa sul ceppo.

Alcuni minuti dopo, la sollevazione del 4 marzo contava la sua ventunesima vittima.

E la sera stessa, degli ufficiali a mezzo soldo andavano raccontando dappertutto che al duca di Sairmeuse e al marchese di Courtomieu erano state accordate ricompense magnifiche, e che mariterebbero i loro figli alle fine della settimana.

XXXIV.

Che Marziale sposasse madamigella Bianca di Courtomieu, nulla v'era in ciò che dovesse sorprendere gli abitanti di Montaignac.

Ma, diffondendo come fresca questa vecchia notizia la sera stessa dell'esecuzione di Lacheneur, gli officiali a mezzo soldo sapevano quant'odio ne ridondasse su quei due uomini che erano divenuti al punto di mira del loro livore.

Essi prevedevano il ravvicinamento irritante che da sè stesso nascerebbe nei cervelli più limitati.

E Dio sa se in quei momenti il marchese di Courtomieu e il duca di Sairmeuse non si sforzavano di attenuare, per quanto era in essi, l'orrore della loro condotta.

Di cento ed alcuni altri sediziosi detenuti nella cittadella, diciotto o venti al più furono giudicati e condannati a pene leggiere. Gli altri furono rilasciati.

Lo stesso maggior Cardini, il capo dei congiurati della città, che avea già risoluto di sacrificar la sua vita, s'intese, con sua gran sorpresa, condannare a due anni di carcere.

Ma v'hanno tali delitti che nulla cancella od attenua. L'opinione pubblica attribuì alla paura la subitanea indulgenza del duca e del marchese...

Erano esecrati per la loro crudeltà, disprezzati per ciò che chiamavasi la loro vigliaccheria.

Essi nulla sapevano di tutto questo ed affrettavano l'unione dei loro figli, senza sospettare che era considerata come un'odiosa disfida.

La cerimonia era stata stabilita per il 17 di aprile, ed erasi deciso che gli sponsali si celebrerebbero al castello di Sairmeuse trasformato, mediante spese immense, in un palazzo incantato.

Tassa d'iscrizione L. 1 — gratuita per i soci.

In caso di cattivo tempo la gara si intenderà rimandata alla successiva domenica.

La premiazione avrà luogo alla Palestra di Ginnastica la sera stessa alle ore 21.

L'ultimo sconfinamento
con manomissione delle piramidi

Ci scrivono da Tolmezzo, 18:

Ho potuto avere più precisa notizia sull'ultima manomissione dei segnali della frontiera sulla Carnia, al di sopra di Timau.

Gli sconfinamenti, da parte dei soldati austriaci, ebbero luogo nei giorni 12, 13 e 14, con piccole pattuglie.

Fu il giorno 13 che un ufficiale con due soldati armati di fucile comparve sulle vette Freikoffel, non su quella di Pal Piccolo, come fu detto, e demolirono la piramide trigonometrica che stabilisce il confine.

Il giorno 14 due altri soldati, senza fucile, pervennero sulla stessa cresta e completarono la rovina della piramide.

Di tutto fu fatto regolare rapporto dal capitano degli Alpini De Strobel e dagli ufficiali di finanza.

Si ritiene che il Governo italiano protesterà, come ha fatto per Cima Mandriolo, contro questi atti di vandalismo che vengono a commettere gli ufficiali austriaci sulle Alpi carniche, pretendendo ed ottenendo che siano puniti i malversatori.

E' abbastanza strano che, mentre si sta preparando d'accordo fra i due Stati, una revisione della frontiera, il militare austriaco si dia il gusto di codesti atti di teppismo in luoghi dove le sorveglianza, da parte nostra, non può essere continua.

Il Governo italiano agisca, e senza indugio, per impedire la continuazione di simili atti, che potrebbero provocare, da parte della popolazione, risposte risentite e pericolose.

Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri alle 10 nella sala della Deputazione provinciale ebbe luogo una seduta dell'Ufficio provinciale del lavoro; è la prima riunione dell'Ufficio dopo le nuove elezioni, avvenute nel passato mese di marzo

Erano presenti 18 membri dell'Ufficio e presiedeva il comm. co. A. di Prampero; fungeva da segretario il signor Migliorini.

Dopo fatto l'appello dei presenti il co. di Prampero dichiara aperta la seduta.

Dice che al Consiglio provinciale piacque di riconfermarlo in quel posto, al quale egli avrebbe volentieri rinunciato avendo molti altri obblighi da adempiere. Cedette però alle vive istanze fattegli e procurerà che l'opera sua possa tornare utile.

Chiude salutando i nuovi eletti.

Il segretario legge il processo verbale della precedente seduta che viene approvato.

Sono quindi proclamati come membri dell'Ufficio, gli eletti del passato mese di marzo.

Fra clericali e anticlericali

Si passa quindi al punto primo dell'ordine del giorno:

Elezione di due vicepresidenti. Presidente comunica che l'attuale V. P. cav. dott. Rubini ha dichiarato che in nessun caso potrebbe accettare un'eventuale rielezione.

Il cav. dott. Rubini, annuisce. Procedutosi alla votazione riescono eletti: De Brandis conte dottore Enrico con voti 10, Petz ing. Sergio con voti 10. Seguono Candolini con voti 8, Brosadola con voti 6, altri dispersi.

Brosadola, accentuando le parole, dice illegale e nulla l'elezione dell'ing. Petz. Lo statuto dell'Ufficio del Lavoro parla chiaro: uno dei V. P. deve appartenere alle associazioni padronali ed uno alle associazioni operaie. Propone che venga annullata l'elezione dell'ing. Petz e si proceda a una seconda elezione.

Canciani e De Mattia appoggiano la proposta Brosadola.

Il dott. Piemonte ricorda che l'Ufficio aveva approvato un cambiamento dell'art. citato nel senso che l'Ufficio fosse pienamente libero nella scelta delle proprie cariche Il Consiglio Provinciale non ha approvato questa riforma. Crede che l'ufficio debba ritenere valida l'elezione testè seguita, per dare maggior forza alla sua volontà.

Coren, essendo completamente nuovo all'ufficio, non ne conosce ancora bene lo statuto. Si dovrebbe stare a quanto esso dice, o rimettersi al Consiglio Provinciale.

De Brandis, crede che si dovrebbe lasciare impregiudicata la questione rimettendola al Consiglio Provinciale. Aggiunge poi ch'egli per le sue molte occupazioni, non può assolutamente accettare la carica di V. P.

Brosadola insiste nelle sue osservazioni, e si meraviglia che non sia stato eletto a primo scrutinio l'avv. Candolini, che riportò i maggiori voti come rappresentante delle associazioni operaie.

Ripresenta la proposta che dichiara illegale la nomina dell'ing. Petz a vicepresidente.

Pres. di Prampero. Non vi sono dunque altre proposte?

De Cristoforis propone che sull'oggetto venga dichiarata la sospensione.

Pres. di Prampero mette ai voti la sospensiva.

Ing. Petz. dichiara di astenersi dal voto.

La sospensiva ottiene solamente 4 voti.

Si passa quindi alla votazione della proposta Brosadola.

I 4 della sospensiva e l'ing. Petz si astengono, e la proposta Brosadola è approvata.

Stentata elezione dell'avv. Candolini

Prima di passare all'atto elettivo, il conte de Brandis rinnova la dichiarazione di rinuncia, invita l'ufficio a rinnovare l'elezione per tutti e due i vicepresidenti.

Il barone Morpurgo rileva le molte benemerenze acquistatesi dal conte de Brandis in tutte le cariche da lui occupate.

Il conte de Brandis insiste nelle dimissioni.

Il Pres. di Prampero dice che l'elezione verrà comunicata al Consiglio provinciale, e poi si provvederà. Si passa quindi all'elezione di un secondo vice-presidente.

Candolini ottiene 9 voti, Piemonte 6, altri dispersi.

Pres. vorrebbe rimandare la votazione ad altra seduta.

Brosadola insiste che si faccia la terza votazione.

Pres. indice la III votazione, ma ristretta e finalmente riesce eletto a vicepresidente per le associazioni operaie l'avv. Candolini

I comissari

Si passa quindi all'elezione di 2 commissari nel Consiglio direttivo dell'ufficio.

Sono eletti l'avv. Cristofori e il cav. dott. Rubini.

Communicazioni

Il segretario legge da ultimo varie comunicazioni.

Circa alle L. 100 erogate dal Municipio di Cividale si esprime il desiderio che vengano elargite come segue:

Ufficio di collocamento Udine	L. 30
Segretariato dell'Emigrazione	» 35
Segretariato del popolo	» 35
	L. 100

Si prende notizia dell'aumento della diaria per l'ispettore dell'Ufficio del Lavoro che d'ora innanzi dovrebbe essere di L. 8 per mezza giornata e L. 12 per la giornata intera.

Il dott. Piemonte crede che ora dovrebbe limitarsi a L. 5 per mezza giornata e L. 10 per la giornata intera.

Erano presenti alla seduta:

Di Prampero Antonino, Cristofori avvocato Antonio, Brosadola avv. Giuseppe, Candolini avv. Agostino, De Mattia Giuseppe, Canciani, Piemonte avv. Ernesto, Bellina Giovanni, dott. Giuseppe Pitotti, co. Enrico de Brandis, Coccolo Giovanni, Coren cav. avv. Lucio, Morassutti Giovanni, Morpurgo bar. Elio, Petz ing. Sergio, Rubini cav. dott. Domenico, Bosetti Arturo, Paoloni Giovanni.

E' vero che venne eletto per errore, dopo tre scrutinii l'avvocatino clericale Candolini; ma questo successo, dovuto ad una serie di equivoci, del giovane clericalismo friulano, trova un compenso nella solenne bocciatura dell'avv. Brosadola, capo del comitato diocesano.

Comitato forestale
Affari approvati

Barcis. Domanda Paolon per forno da calce.

Compenso di L. 95 alla guardia forestale Rodaro Eugenio per lavoro presso la R. Ispezione.

Preone. Accordato il pascolo a 50 caper in confini determinati nella relazione.

Frisauco. Domanda Rosa Angelo, per licenza telefono. Idem Lorenzon Carlo.

Povoletto. Domanda Perini-Romano e Cussigh Giovanni per riduzione a cultura agraria.

Comeglians. Cambiamento dalla g. f. da Ravascletto a Povolaro.

Bordano. Autorizza l'estirpo dei cespugli.

Promozione della guardia forestale Rodaro Eugenio alla prima classe.

Varie

Dissodamenti per opere militari.

Autorizza l'Ispezione forestale a concedere in via di urgenza all'autorità militare l'occupazione dei terreni vincolati che fossero necessari per l'esecuzione di lavori urgenti di carattere militare.

Prospetti informativi degli agenti forestali pro 1911. Prende atto e delibera sia sollecitato la definizione della inchiesta a carico dela guardia Picotti.

Collocamento a riposo della guardia forestale Antonio Salvador. Delibera che sia collocata a riposo col 1 agosto.

Rimboschimento. Prospetto lavori da collaudarsi. Designa la commissione collaudatrice nelle persone dei sigg. ing. capo del Genio civile, ing. Valentinis e dott. Biasutti.

Ampezzo. Domanda Petris per forno da calce. Esprime parere favorevole.

Lauco. Domanda Dionisio Giovanni per forno da calce. Parere favorevole.

Claut. Domanda Lorenzi Luigi per nuovo forno di calce. Parere favorevole.

Domande respinte

Moggio. Domanda Faleschini per aumento capre al pascolo nella malga Pradolina.

Forgaria. Pascolo e sfalcio dell'erba nel fondo detto Travint. Autorizza lo sfalcio erbe.

Lauco. Domanda dei frazionisti di Trava e deliberazione consigliare 9 aprile 1911 per pascolo caprino.

Enemonzo. Domanda dei frazionisti di Maiaso per pascolo caprino.

Beneficenza

L'Istituto della Prevvidenza di Udine rende pubbliche vivissime grazie alla benefica signora Teresa Antonini Angeli, che ad onorare la memoria dei suoi cari defunti elargì alle Orfanelle la somma di L. 350.

A favore della Società Pro Infanzia: In morte Fachini Nella: Famiglia V. Mareschi L. 10.

In morte Zamparo Federico: Fratelli Blasoni L. 2.

a favore della Colonia Alpina:

In morte Botussi Domenico: Assessore Enrico Tonini L. 2.

In memoria Tonin Rizzani: Fusari Francesco L. 1.

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Oggi nuovo grandioso programma composto di 7 quadri fra i quali due visioni dal vero, due comicissime e tre drammi. Notevoli lo storico *Giovanna la pazza* e *la sposa del Nilo*.

Vedi avviso dettagliato in III pagina.

Teatro Sociale - Nuovo Cinè

Questa sera nuovo grandioso programma composto di 8 interessanti proiezioni dai tioli:

1. *Industrie Sarde* - Dal vero.
2. *Caino* - Dramma biblico.
3. *Pesca del Merluzzo* - Dal vero.
4. *Giacomo V.* - Spettacolosa commedia drammatica a colori naturali Pathè Freres.
5. *Amore che uccide* - Dramma sentimentale.
6. *Giornata ventosa* - Scherzo comico
7. *I misteri del ponte dei sospiri* - Ricostruzione storica.
8. *Broccoletti è timido in amore*: Scena comicissima.

E' stato perduto ier l'altro mattina 17 un cagnolino di due mesi setter nero.

La persona che l'avesse trovato è pregata di portarlo in Via Viola N. 50.

Gli sarà data competente mancia.

VOCI DEL PUBBLICO
Se è chiuso a cosa serve?

La frase — dovuta ad un anonimo — campeggia, in gesso, sull'ampio riparo metallico posto, dalla saggia amministrazione comunale, dinanzi al nuovo monumento vespasiano costruito all'estremità dell'ala del palazzo degli studi, in via Cavallotti, verso l'ospitale. Poichè è interessante sapere che l'amministrazione comunale ha fatto costruire il nuovo vespasiano, ma lo tien chiuso, a due battenti, in attesa forse d'una solenne inaugurazione. Però, siccome vuole che i cittadini si accorgano del monumento, alla sera lo illumina con dovizia di lampadine elettriche.

Sembra un rebus: vespasiano costruito, ma chiuso al pubblico; però è illuminato di sera.

Oh! la « sapienza » umana è la sola cosa che si possa paragonare all'infinito.

Un lettore.

IL CAMBIO

ROMA, 18. — Il cambio per domani è 100.40.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico etelefonico particolare)

Venezia rimasta d'improvviso senz'acqua

VENEZIA, 18, (notte). — Oggi si è verificato un gravissimo incidente.

Lungo il tubo dell'acquedotto che reca l'acqua alla Giudecca e alle altre isole si è verificata un'infiltrazione di acqua lagunare, rendendo così imbevibile l'acqua dell'acquedotto.

La compagnia delle acque ha provvisto alla chiusura dell'acquedotto, di modo che la città attualmente è senza acqua.

Vi è probabilità dell'infiltrazione di germi patogeni, il cui pericolo può permanere anche dopo la riparazione del tubo.

Mentre telefono il Municipio è radunato per deliberare in proposito, credesi che verrà provvisto con il trasporto dell'acqua a mezzo di cisternoni da Treviso e da Padova.

Il protocollo del 1905 non è smarrito

ROMA, 18, notte. — La *Tribuna* pubblica essere infondata la voce che il protocollo del 1905 della commissione per la delimitazione dei confini austro-italiani sia andato smarrito al ministero degli Esteri.

L'originale del verbale, con i documenti allegati, è al ministero della Guerra, e una copia di esso a quello degli Esteri. Il documento non fu pubblicato nè in Itaila nè in Austria.

Il console inglese a Tripoli bastonato

ROMA, 18, (notte). — I giornali recano da Tripoli che il console inglese — un vecchio e stimato funzionario che da parecchi anni risiede in quella località — venne a diverbio con un militare turco il quale, pur conoscendo la sua qualità, lo insultò e lo gettò a terra bastonandolo.

L'onor. Fusinato smentisce

ROMA, 18, (notte). — L'onor. Fusinato scrive al *Giornale d'Italia* una lettera con la quale smentisce la voce della sua nomina ad ambasciatore di Vienna.

Il Kedivé in Italia

ROMA, 18, (notte). — Il gran Kedivè d'Egitto sarà giovedì a Roma, ospite del Re.

Un fulmine che denuda

VARESE, 18, notte. — Un fulmine caduto su Monte Fontana è penetrato in una casa nella quale erano sei persone. Un ragazzo rimase gravemente ferito; un uomo rimase denudato dalla cintola in giù.

La crociera motonautica
La partenza per Cotrone

TARANTO, 18. — Il *Paz Deutz* è giunto iersera e venn erimorchiato dalla torpediniera d'alto mare *Spica* da 15 miglia dopo Gallipoli, non essendo stato possibile al motoscafo proseguire il percorso coi mezzi propri.

Stamane alle 4 partirono il *Marietta* e *Graziella* scortati dal cacciatorpediniere *Fuciliere*. Con un intervallo di 15 minuti partì il *Pùù V.* scortato dal cacciatorpediniere *Pontiere*; quindi *Eolo* scortato dal cacciatorpediniere *Carabiniere*. Ultimo alle 5.36 è giunto *Mimosa* scortato dal cacciatorpediniere *Alpino*. I motoscafi sono diretti a Cotrone.

TARANTO, 18. — Il ricevimento offerto dal Municipio nel museo in onore dei navigatori partecipanti alla crociera motonautica è riuscito brillantissimo. Dopo aver visitato il museo gli ospiti passarono all'appartamento del direttore ove il sindaco Troilo pronunciò un patriottico discorso inneggiando all'audace manifestazione. Concluse ringraziando gli intervenuti e pregando di portare il saluto augurale a Roma. Quindi lesse il dispaccio che fu affidato al conte Caracciolo. Fu servito inoltre un sontuoso banchetto alle 22, offerto dai giornalisti.

L'arrivo a Cotrone

COTRONE, 18. — Alle ore 11 giunge il primo motoscafo partecipante alla crociera *Mimosa* accolto dal suono della marcia reale. L'equipaggio è salutato dalle autorità dalle rappresentanze dal comune e della provincia. La popolazione è festante.

E' giunto secondo il *Pùù V.* scortato da *Fuciliere*.

Alle 14.55 è giunto il *Paz Deutz* scortato dal *Pallade*, alle ore 15.5 è giunto il *Graziella* senza scorta; alle 15.25 il *Marietta* scortato dal cacciatorpediniere *Perseo*; alle 15.28 scortato dal *Carabiniere* è giunto *Eolo* che ebbe una panna al motore all'altezza della punta dell'Alice.

Alle 16.30 è giunto ultimo il motoscafo *Nochette* scortato dal Pontiere.

Eolo trovasi in riparazione per sollevamento della lamiera di poppa e domani sarà pronto per la partenza.

Il "Sea Bird„ è arrivato a Gibilterra

MILANO, 18. — Il *Touring Club* comunica che il sig. Fleming Dayss telegrafa da Gibilterra di essere arrivato oggi colà felicemente col suo canotto *Sea Bird* e riprendere il viaggio per unirsi ai concorrenti alla crociera motonautica e arrivare insieme a Roma,

Le rivolte nei Balcani

SALONICCO, 18. — Il maggiore dello Stato Maggiore Achim Bey col tenente e una sessantina di soldati sulla via da Ipek a Diakova fece sostare i propri uomini. Mentre col tenente e gli uomini egli ripdeva il cammino improvvisamente alcuni armauti imboscati spararono contro di essi. Achim Bey fu ferito ad una gamba, il tenente fu colpito alla testa e cadde morto, quattro soldati furono uccisi. Gli arnauti quindi fuggirono. I soldati rimasti dietro allarmati dal fuoco di fucileria accorsero, ma troppo tardi.

Francesco Giuseppe dalla principessa Zita

VIENNA, 18, (notte). — L'imperatore Francesco Giuseppe si è recato oggi a visitare la principessa Zita di Borbone per esprimerle la sua compiacenza per il fidanzamento con l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 18 — L. 19.40
Granoturco giallo L. 15.50 — L. 16.40
Granoturco bianco L. 14.20 — 15.25
Segala L. 13 — L 13.25.

PIAZZA VENERIO

Patate L. 7 — L. 8
Tegoline L. 14 — L. 22
Fagioli L. 18 — L. 30
Pomodori L. 30 — L. 35
Ciliegie L. 15 — L. 20
Pere L. 10 — L. 40
Pomi L. 12 — L. 16
Pesche L. 0.35 — L. 1.50
Prugne L. 8 — L. 17
Fichi L. 15 — L. 25

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 18. — *Pressione* — In Europa, pressione massima 7623, al sud e in Sicilia, minima 743 in Lapponia

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è aumentato fino a 3 mm. nei napoletano. La temperatura è irregolarmente variata al nord, aumentata altrove; pioggierelle con quale temporale in Piemonte, Lombardia e Liguria. Stamane cielo nuvoloso o vario sull'Italia superiore, sereno altreve, Barometro 759 in Piemonte e Lombardia, 762 sulle regioni meridionali.

Probabilità: Venti moderati con prevalenza del secondo quadrante, cielo nuvoloso o vario con pioggierelle e temporali sull'Italia superiore, sereno altrove, mare tirreno mosso.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO

Corriere commerciale

IL BOLLETTINO DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

ROMA, 18. — E' uscito in questi giorni per cura dell'ufficio Nazionale del varo il N. 4-5 del Bollettino dello Ispettorato del lavoro.

Oltre le solite rubriche nelle quali sono esposti i dati relativi alle ispezioni compiute dagli Ispettori del lavoro nei mesi di marzo e di aprile, il nuovo regolamento dell'Ispettorato del lavoro di Udine, le nuove disposizioni prese dagli uffici competenti e le sentenze emesse in materia di leggi sul lavoro, particolarmente interessante si presenta un rapporto sul lavoro nel porto di Venezia presentato dal Circolo di Ispezione di Brescia.

Questa relazione compilata dai signori G. Boccolini e C. Massara è preceduta da una prefazione dell'ingegnere Locatelli, Capo del Circolo di Brescia, nella quale dopo alcuni chiarimenti su l'organizzazione e sui metodi seguiti nell'ispezione fatta alla Società Cooperativa di miglioramento fra stivatori e scaricatori del porto di Venezia sono esposte alcune considerazioni generali sull'applicazione della legge infortuni.

Il punto centrale intorno a cui si svolgono tali considerazioni è il calcolo dei salari, effettivamente guadagnati dagli operai di fronte a quelli denunciati nei contratti di assicurazione e la dimostrazione che non ha disposizioni irrazionali della legge, ma bensì la deficiente organizzazione di parecchie imprese conduce agli abusi lamentati

Questi alla loro volta potrebbero insieme ad altre circostanze portare alla conclusione che le cooperative non reagiscono abbastanza contro lo sfruttamento che i loro soci compiono a danno degli operai avventizi.

Ed è chiaro come tutto uno speciale campo di azione si apre in questo argomento agli studi dei pubblici poteri, e di cui dà un esempio l'opera della sopraintendenza ferroviaria di Venezia per i lavori che da essa dipendono.

La relazione, mentre mette in luce le conclusioni indicate, fornisce dati accurati sul lavoro del porto di Venezia, mostrando come siano organizzati gli operai addettivi, (3279 nel 1909) dei quali la metà è composta di avventizi, come si svolgano le operazioni di carico e scarico, quali siano i contratti di lavoro, quali i salari varianti per i vari lavori da una media di L. 6.25 ad una di L. 3.58 giornaliere.

Interessante è il calcolo dei giorni di occupazione, superiori per ragioni indicate dalla relazione a quelli dei facchini del porto di Genova e quindi del salario annuo che risulta perciò superiore pei facchini veneziani che non per quelli genovesi.

Un'ultima parte tratta degli infortuni, studiandone la causa, il numero e la gravità e brevemente addita i provvedimenti principali per prevenirli che si concentrano essenzialmente nel progresso della tecnica sia della costruzione delle stive, sia negli elevatori meccanici.

In complesso si tratta di uno studio che pone a disposizione degli studiosi di questi argomenti dati affrontevoli con quelli ben noti per il porto di Genova e che consente quindi paragoni interessanti ed istruttivi circa l'organizzazione del lavoro nei due nostri porti maggiori.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

18 luglio

Rend. Ital 33[4]0[0 contanti	102.82
„ „ „ fine luglio	102.97
„ „ 5.1[2 0[0	102.82
Azioni Banca d'Italia	1459.—
„ Banca Commer. Ital.	845.40
„ Credito Italiano	560.—
„ Ferrovie Mediterranee	410.—
Azioni Londra	25.39
„ Svizzera	100.45

Borsa di Genova

18 luglio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	102.88
„ „ fine luglio	102.97
Rendita Ital. 3.1[2 0[0	102.82
Azioni Banca d'Italia	1459.75
„ Banca Commer. Ital.	853.—
„ Credito Italiano	559.—
„ Ferrovie Meridionali	628.50
„ „ Mediterranee	419.50
„ Navigazione Gen. Ital.	373.—
„ Raffi. Ligure Lombarda	333.50
„ Acciaierie Terni	1.430.—
„ Eridania	691.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	232.50

Borsa di Parigi

18 luglio (*Chiusura*)

mercato migliore

Rendita francese 3 0[0	94.90
„ Italiana 3.3[4 0[0	102.28
Cambio Londra a vista	25.28
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	79.1[8
Obblig. Ferrovie Lombarde	290.—
Cambio su Italia	99.9[16
Rendita Turca	92.15
Rendita Russa 1891	84.70
„ „ 1906	104.45
„ „ 1909	103.30
„ Portoghese	66.80
Banca Commerciale	850.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.55 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo. Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.40 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.6 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17. M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.31
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.42
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.23
S. Giorgio Rich.	6.23 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.43 - 14 2 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.59 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11 41, 15.21, 18.35, Fest. 21.36

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE.: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58, Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22,31.